

**LICEO "VITTORIA COLONNA"  
AREZZO**

---

**ORGANIZZAZIONE E  
NORME COMPORTAMENTALI  
PER EMERGENZA COVID 19  
ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021**

**PROTOCOLLO  
DI RIFERIMENTO  
(ALLEGATO AL D.V.R.)**

Versione 5.0 - 9 novembre 2020

## INDICE

	pag.
Scopo del documento.....	4
Il D.P.C.M. 3 novembre 2020 e sue conseguenze.....	5
Uso delle mascherine e mantenimento della distanza interpersonale.....	5
Attività possibili nelle scuole secondarie di secondo grado.....	5
La nota del Ministero dell'Istruzione del 9.11.2020 n.1994.....	6
L'epidemia ed i principali accorgimenti per ridurre il contagio.....	7
Valutazioni sulla situazione covid-19 a scuola.....	7
Il virus ed i rischi di contagio nel luogo di lavoro.....	7
Principali accorgimenti per ridurre la probabilità di contagio.....	8
I Dispositivi di Protezione Individuale.....	9
Uso delle mascherine.....	10
Chi fornisce le mascherine.....	11
Materiali per l'igiene personale.....	11
Materiali per l'igiene dell'ambiente.....	11
Le Misure di Tutela.....	11
Tutela degli "alunni fragili" o con disabilità.....	11
Alunni fragili.....	12
Tutela di studenti con patologie gravi o immunodepressi.....	13
Alunni con disabilità.....	13
Tutela dei lavoratori "fragili".....	14
Obblighi dei lavoratori, degli studenti e delle altre persone coinvolte.....	15
Precondizione per la presenza a scuola.....	15
Obblighi dei genitori.....	16
La figura di riferimento: Il Referente Scolastico per Covid-19.....	16
Misure di sistema, organizzative e di prevenzione da parte della scuola.....	17
Misure organizzative generali.....	17
Riunioni degli organi collegiali.....	19
Colloqui genitori-insegnanti.....	19
Sospensione di viaggi di istruzione, visite guidate, ecc.....	19
Percorsi PCTO (già alternanza scuola-lavoro).....	19
Differenziazione di orari.....	20
Obbligo di indossare la mascherina.....	20
Predisposizione dei materiali.....	20
Materiali per l'igiene personale.....	20

D.P.I. ....	21
Cartellonistica e indicazioni.....	21
Predisposizione degli ambienti .....	21
Suddivisione in zone.....	21
Ricambi d'aria.....	22
Distanziamento (D.G.R.T.).....	22
Scale e corridoi .....	22
Aule.....	23
Laboratori.....	23
Palestra.....	23
Ambienti di uso comune .....	24
Partecipazione studentesca .....	24
Uffici .....	24
Saletta di preparazione per i laboratori.....	24
Postazione di portineria .....	24
Postazione del personale ausiliario.....	24
Bagni.....	25
Locale per persone con sintomi influenzali.....	25
Zone di ingresso e uscita .....	25
Predisposizione specifica degli ambienti per i singoli plessi.....	26
Modalità comportamentali .....	27
Formazione e Informazione .....	27
Precondizione per la presenza a scuola.....	27
Visite di esterni .....	27
Sorveglianza .....	28
Fase di ingresso.....	28
Dipendenti.....	28
Alunni .....	28
Visitatori esterni.....	29
Fase di uscita.....	29
Durante l'attività scolastica .....	29
Permanenza nella struttura .....	29
Comportamento negli uffici .....	29
Comportamento nei locali frequentati dagli studenti .....	30
La ricreazione .....	32
Uso dei bagni.....	32

Usò dell'ascensore .....	33
Ricezione di pacchi, buste o altro materiale .....	33
Bar e distribuzione vivande .....	33
Le operazioni di pulizia .....	34
Pulizia preliminare e giornaliera .....	34
I materiali e dpi da usare.....	35
Modalità per le attività di sanificazione.....	36
Pulizia dei locali .....	36
Pulizia dei bagni.....	37
Comportamento in presenza di casi sospetti o confermati di Covid-19.....	37
Sintomi più comuni per Covid-19 .....	37
Personale, alunni o visitatori esterni che accusano sintomi Covid-19 .....	37
Gestione dei casi sospetti di COVID-19.....	39
1. Il caso non risulta sospetto COVID-19.....	40
2. Il caso risulta sospetto COVID-19 .....	40
Modalità di riammissione degli alunni per sintomatologie non riconducibili a COVID-19 ..	43
Casi specifici .....	43
Rifiuto di eseguire il tampone .....	43
Contatti e conviventi in attesa del risultato del tampone .....	43
Caso di un numero elevato di assenze in una classe .....	44
Gestione di contatti stretti .....	44
Comportamenti della scuola in presenza di casi positivi a SARS-CoV-2.....	44
Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola.....	44
Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione della ASL (DdP) .....	45
Elementi per la valutazione della chiusura di una parte o dell'intera scuola.....	45

## Scopo del documento

Il presente documento rappresenta il Protocollo delle attività che la scuola intende porre in atto nel presente anno scolastico, in emergenza covid-19, in ottemperanza alla vigente normativa.

Recepisce e integra le Linee Guida Ministeriali del 26.6.2020 ed i relativi allegati, che ne costituiscono **parte integrante**. Nel seguito le parti tra virgolette, se non altrimenti specificato, sono tratte da tali documenti.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si fa pieno riferimento al documento:

- Guida INAIL 2020: Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche che fa parte a pieno titolo del presente protocollo.

Il protocollo è stato redatto dal datore di lavoro, avvalendosi della collaborazione del RSPP e del Medico Competente, previa consultazione con il RLS.

Deve essere inserito nel sito della scuola e divulgato in forma digitale e cartacea a tutti i dipendenti, agli alunni ed ai genitori, che sono invitati a consultarlo dettagliatamente.

Sarà anche oggetto di adeguata formazione del personale e degli alunni.

Riferimenti normativi fondamentali:

- Linee Guida Ministero Istruzione 26.6.2020
- Documento Comitato Tecnico Scientifico (CTS) 28.5.2020
- Documento Comitato Tecnico Scientifico 22.6.2020
- Documento Comitato Tecnico Scientifico 07.7.2020
- Documento Comitato Tecnico Scientifico 12.8.2020
- Documento Comitato Tecnico Scientifico 31.8.2020
- Protocollo Ministero Istruzione – Associazioni Sindacali 6.8.2020
- Rapporto ISS Covid-19 n.1/2020 Rev
- Rapporto ISS Covid-19 n.5/2020
- Rapporto ISS Covid-19 n.19/2020
- Rapporto ISS Covid-19 n.25/2020
- Rapporto ISS Covid-19 n.58/2020
- Circolare Ministero della Salute 22.5.2020
- Circolare 18584 del 29.5.2020
- D.G.R.Toscana n. 1256 del 15.9.2020
- D.P.C.M. 13 ottobre 2020
- Ordinanza Presidente Giunta Regione Toscana n.92 del 15.10.2020
- D.P.C.M. 3 novembre 2020
- Nota Ministero Istruzione n. 1994 del 9.11.2020

Il protocollo sarà aggiornato qualora si evidenziasse la necessità di correzioni dopo la sua messa in atto e ove venissero modificata la normativa vigente o redatte nuove specifiche linee guida o norme tecniche da enti superiori, tali da richiederne modifiche o integrazioni.

## **Il D.P.C.M. 3 novembre 2020 e sue conseguenze**

Il dpcm 3 novembre 2020, in vigore dal 6 novembre, impone nuovi specifici obblighi per le attività delle scuole secondarie di secondo grado.

### **Uso delle mascherine e mantenimento della distanza interpersonale**

Art. 1 comma1:

“Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19 (sic!), è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusioni dei predetti obblighi:

- a) per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
- b) per i bambini di età inferiore ai 6 anni;
- c) per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.”

Art. 1 comma 2:

“E' fatto obbligo di mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico ...”

Quindi il comma 1 prescrive l'uso delle mascherine in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto e il comma 2 obbliga al mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro, quindi in maniera molto più restrittiva di quanto prescritto dalle linee guida delle scuole e dai verbali del Comitato tecnico-scientifico. Ambedue i commi però specificano che sono fatte salve per le varie attività le indicazioni delle relative linee guida e dei relativi protocolli, fra cui le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico.

Semberebbe quindi che per le scuole rimangano invariate le indicazioni valide in precedenza.

### **Attività possibili nelle scuole secondarie di secondo grado**

L'art. 1 comma 9, lettera s) riporta fra l'altro:

“Le istituzioni scolastiche di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ..., in modo che il 100% delle attività sia svolto tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. **Resta salva la possibilità** di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. ..., garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.”

Quindi l'attività didattica deve essere interamente svolta nella forma di didattica digitale integrata. Si possono però avere le seguenti eccezioni:

- Attività in presenza per le esperienze di laboratorio che si ritengono necessarie
- Attività in presenza per realizzare l'effettiva inclusione scolastica degli alunni  
✓ con disabilità

- ✓ con bisogni educativi speciali

Ogni istituto può dunque decidere:

- di svolgere attività di laboratorio, magari solo per specifiche discipline e con quadro orario limitato, in modo che in media non ci si discosti molto dal 100% di didattica digitale integrata
- di fare lezioni in presenza per gli alunni con disabilità. In tal caso ciascun alunno sarà in aula con il docente di sostegno e seguirà le lezioni on line svolte dall'insegnante della classe, il quale potrà anch'egli essere presente nella stessa aula oppure no. I compagni di classe seguiranno invece la lezione a distanza.
- Di fare lezione in presenza per gli alunni con bisogni educativi speciali, con le stesse modalità di cui al punto precedente, ma ovviamente senza l'insegnante di sostegno e quindi verosimilmente con la presenza in aula dell'insegnante della classe.

In riferimento infine all'art.1, comma 9, lettera nn), si raccomanda che le attività, ove possibile, siano svolte in modalità di lavoro agile.

Per consentire all'istituto scolastico di modificare in itinere le proprie scelte, il protocollo prevede modalità comportamentali anche per attività di laboratorio e in presenza di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali e quindi anche dei rispettivi docenti.

Rispetto al protocollo della versione precedente (la n.3.51) la differenza è quindi sostanzialmente legata al minor affollamento.

## **La nota del Ministero dell'Istruzione del 9.11.2020 n.1994**

La nota del Ministero indica che il Comitato Tecnico Scientifico, nel verbale 124 della riunione tenutasi il giorno 8.11.2020:

"Il CTS precisa che **"il medesimo DPCM (del 3.11.2020) non indica per il contesto scolastico eccezioni correlate al distanziamento**. Al riguardo, anche in considerazione dell'andamento della contingenza epidemiologica, il CTS ritiene auspicabile e opportuno confermare la misura adottata, in coerenza con la scalabilità delle misure previste dalle 'Misure di prevenzione e raccomandazioni per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per la ripresa dell'anno scolastico 2020-2021' approvate nella seduta del CTS n. 104 del 31/08/2020".

A partire dalla scuola primaria, dunque, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, "salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina", le cui specifiche situazioni sono dettagliate nella sezione 2.9 del DPCM.

Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda."

La mascherina, chirurgica fornita dal datore di lavoro o di comunità deve sempre essere indossata da chiunque in qualunque ambiente scolastico e nelle pertinenze (resede).

## **L'epidemia ed i principali accorgimenti per ridurre il contagio**

### **Valutazioni sulla situazione covid-19 a scuola**

Il virus sars-cov 2 risulta essere altamente contagioso e la malattia covid 19 spesso letale, soprattutto in riferimento all'età e alla presenza di pregressi problemi sanitari. Per tale motivo è fondamentale cercare di limitarne la trasmissione e prendere nel luogo di lavoro tutti i provvedimenti necessari a ridurre il rischio.

La scuola è un luogo ad alto rischio per l'insorgenza di nuovi focolai per varie ragioni. Prima di tutto l'elevato fattore di aggregazione, per cui molte persone, gli alunni ed i docenti, devono lavorare negli stessi ambienti per 5-6 ore; non è facile individuare altri luoghi di lavoro in cui nella stessa stanza, ad es., di 50mq, si hanno 25-30 presenze in modo continuativo per varie ore.

Inoltre nella scuola, contrariamente ad altri luoghi di lavoro pubblici, non si hanno postazioni fisse, se non per il personale A.T.A., ma gli insegnanti si alternano nelle aule, nei laboratori e in palestra e gli alunni nei laboratori e in palestra, utilizzando quindi postazioni e attrezzature usate in precedenza da altri.

"E' stato dimostrato che soggetti giovani tendono a presentare con minore frequenza la malattia COVID-19 in forma sintomatica, ma possono contrarre l'infezione in forma asintomatica, con cariche virali confrontabili con quelle di soggetti di età maggiore (con malattia conclamata), contribuendo pertanto alla diffusione del virus."

Le statistiche dei mesi precedenti ci dicono quindi che nella fascia d'età degli adolescenti si hanno prevalentemente asintomatici. I ragazzi sono dunque portati a trascurare completamente le precauzioni, nella convinzione che non potranno comunque avere conseguenza significative (non dimentichiamo però, limitandoci all'Italia, l'adolescente di 16 anni che ha contratto una grave miocardite acuta e l'altro di 18 anni che ha avuto ambedue i polmoni così compromessi da dover ricorrere al loro trapianto).

Rischiano in tal modo, presenziando comunque alle lezioni in quanto privi di sintomi, di creare nuovi focolai, contagiando i compagni, i loro familiari ed il personale della scuola.

Considerando che il personale della scuola ha un'età media elevata (dal documento del CTS del 28.5.2020 risulta che nella scuola secondaria di secondo grado circa l'82% degli insegnanti ha oltre 45 anni e il 47,5% ha oltre 54 anni) e che i familiari e soprattutto i nonni sono spesso anziani, con acciacchi e problemi di salute vari, si capisce come queste figure siano esposte a un rischio grave.

Non si possono dunque non prendere adeguati provvedimenti per ridurre il rischio della trasmissione del virus, di tipo organizzativo ma soprattutto comportamentale, che tutti e specialmente gli alunni, in virtù di quanto appena esposto, sono tenuti a rispettare.

### **Il virus ed i rischi di contagio nel luogo di lavoro**

Quello di covid 19 non è una specifica del luogo di lavoro o di una particolare mansione, ma un rischio biologico esterno, che può comunque interessare lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Secondo le attuali conoscenze, la trasmissione avviene tramite goccioline microscopiche contenenti il virus, emesse da persone contagiate, per cui la protezione da mettere in atto è di evitare che vengano emesse nell'aria e che vengano inalate o portate a contatto con occhi e bocca.

Ma tali particelle possono essere presenti, perché trasferitesi in precedenza, su qualunque superficie, sia del luogo di lavoro, sia all'esterno, ma anche sulla persona e sui suoi abiti. Le mani, che possono toccare qualunque superficie, devono essere adeguatamente lavate o comunque disinfettate prima di essere portate al viso.

## Principali accorgimenti per ridurre la probabilità di contagio

Dobbiamo anzitutto considerare che, finché il virus è presente, si può cercare di ridurre la probabilità di contagio, ma questa non può essere annullata.

“Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una **distanza interpersonale non inferiore al metro**);
2. la **rigorosa igiene** delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di **controllo e risposta dei servizi sanitari** della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.”

Due sono le modalità con cui il contagio può fare il suo ingresso nel luogo di lavoro:

➤ Dall'esterno, su persone e oggetti.

Come detto, il virus può trovarsi sugli abiti delle persone, considerando che non è possibile far indossare un camice a tutti e che questo non sarebbe sufficiente, rimanendo fuori il viso, i capelli e le scarpe.

➤ Dalle persone, se già contagiate

Il problema principale è che non si conosce, se non per una parte della popolazione, chi sono i portatori, ma anche se fosse possibile non ci sarebbero certezze, perché, essendo la diffusione del virus imprevedibile, non rimarrebbero a lungo un riferimento certo. Se poi aggiungiamo che sono contagiosi anche coloro che hanno contratto il virus alcuni giorni prima dei sintomi, che ci sono gli asintomatici e i paucisintomatici, risulta evidente che non solo è impossibile conoscere tutti i positivi, ma che il loro numero varia da un giorno all'altro.

Si possono quindi individuare ed allontanare potenziali positivi per la presenza di sintomi o eventualmente tramite la misura della temperatura corporea, ma ciò riduce e non annulla il rischio.

Nel luogo di lavoro ci si deve quindi comportare come se chiunque fosse portatore del virus ed in particolare utilizzare sempre le protezioni prescritte e seguire attentamente le norme indicate.

Bisogna inoltre tenere presente che ciascuno deve proteggere se stesso, ma anche proteggere gli altri da sé, in quanto potrebbe essere egli stesso contagiato, magari asintomatico.

Lo scopo delle prescrizioni è quello di evitare che goccioline di saliva eventualmente infette cadano direttamente su bocca, naso ed occhi o che vi finiscano indirettamente, essenzialmente tramite le mani.

Lavarsi o igienizzare le mani sono quindi manovre fondamentali, da eseguire di frequente e soprattutto prima di portarsele al viso. Poiché però tali operazioni non possono essere fatte continuamente e nell'attività scolastica le interazioni sono frequentissime, è necessario che ciascuno eviti per quanto possibile da un lato di toccare oggetti (ma anche ripiani, corrimano, pulsanti, maniglie, ecc.) toccati in precedenza da altri e dall'altro di toccarsi bocca, naso ed occhi con le mani non lavate.

Poiché dunque le mani non saranno mai pulite, per aver toccato maniglie, pulsanti, piani e materiali di lavoro, se ci si devono toccare gli occhi o prima di abbassare la mascherina per mangiare occorre igienizzarle o meglio lavarle.

Il corretto utilizzo delle protezioni, un adeguato distanziamento ed il frequente lavaggio delle mani sono quindi misure indispensabili.

**Le misure personali da adottare sono:**

- Lavarsi spesso le mani, o almeno detergerle con una soluzione igienizzante, specie prima di portarle al viso.
- Non toccare con le mani altre persone, né tantomeno darsi la mano

Dall'altro lato occorre una pulizia e disinfezione giornaliera di tutti i locali e gli arredi e più frequente (almeno due volte al giorno) di pulsanti, maniglie, ecc., che non possono non essere usati da più persone.

"È ... indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una **collaborazione attiva di studenti e famiglie** che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi."

## I Dispositivi di Protezione Individuale

I DPI per i lavoratori devono essere forniti dal datore di lavoro, mentre è cura del lavoratore utilizzarli e mantenerli secondo le prescrizioni fornite.

### 1. Mascherine chirurgiche

Non sono dpi ma dispositivi medici. Sono quelle che rispettano la norma UNI EN 14683:2019 + AC:2019 che definisce "la costruzione, la progettazione, i requisiti di prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali a uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi da parte del personale ai pazienti durante le procedure chirurgiche e altre attività mediche con requisiti simili".

Sono fatte in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto.

Proteggono naso e bocca dalla contaminazione con particelle di diametro medio di 4,5 µ (micron).

Nello specifico, il principale utilizzo previsto delle maschere facciali ad uso medico è quello di proteggere il paziente dagli agenti infettivi e, inoltre, in determinate circostanze, di proteggere chi le indossa da spruzzi di liquidi potenzialmente contaminati. Possono anche essere destinate ad essere indossate dai pazienti e da altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche.

### 2. Mascherine di comunità

Si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

- Protezione associata alle mascherine chirurgiche e di comunità

Le mascherine chirurgiche e di comunità permettono il passaggio del virus, ma bloccano gran parte delle goccioline di saliva sia da parte di chi le emette sia per chi le riceve. Devono quindi essere sempre utilizzate durante il lavoro, anche se non sono ovviamente sufficienti a bloccare la trasmissione del virus.

Le mascherine chirurgiche, a quanto risulta dalle recenti ricerche, bloccano le particelle con virus per l'80% in uscita e il 20% in ingresso. Ciò significa che esse, se indossate correttamente, impediscono la fuoriuscita dell'80% delle particelle con virus da persone contagiate, che quindi

devono indossare la mascherina per proteggere coloro che stanno loro vicino. Poiché però gran parte dei positivi non presenta sintomi, pur potendo trasmettere il contagio, è bene che tutti indossino la mascherina e che tale obbligo, che deve diventare prima di tutto un impegno personale, venga fatto rispettare.

Dall'altro lato, poiché la mascherina protegge solo dal 20% delle particelle con virus, stante comunque l'obbligo che venga indossata per il motivo anzidetto, non deve generare false sicurezze: è fondamentale ancora che chi la indossa richiami all'obbligo chi non lo fa.

In definitiva, la mascherina chirurgica ha lo scopo principale di evitare la diffusione di secrezioni da parte di chi le indossa.

### **3. Mascherine del tipo FFP (UNI EN 149:2009)**

La norma definisce "i requisiti minimi per le semi-maschere filtranti antipolvere utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie" prevedendo tre classi di protezione in base all'efficienza filtrante, vale a dire FFP1, FFP2 e FFP3. Le mascherine conformi a questa normativa sono costituite interamente o prevalentemente di materiale filtrante, coprono naso, bocca e possibilmente anche il mento (semi-maschera), possono avere una o più valvole di inspirazione e/o espirazione.

Le tre classi di protezione FFP (la sigla sta per filtering face piece, in italiano "facciale filtrante delle particelle") differiscono tra loro in funzione dell'efficacia filtrante (limite di penetrazione del filtro con un flusso d'aria di 95 L/min) e della perdita totale verso l'interno (TIL, Total Inward Leakage, la % di aria in ingresso nell'area di respirazione e quindi anche di inquinanti ambientali o agenti potenzialmente patogeni come il Sars-Cov-2).

Se hanno valvola di espirazione proteggono da contagio chi le indossa, ma non gli altri, se chi le indossa è positivo.

Le mascherine di tipo FFP sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie di chi le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni.

Devono essere utilizzate in caso di:

- assistenza a soggetti sintomatici (D.G.R.T. n. 1226)
- supporto ad alunni "fragili" che non possono indossare la mascherina, eventualmente su indicazione del Dipartimento di Prevenzione della ASL
- nelle operazioni di pulizia se richieste dal prodotto utilizzato o di pulizia di servizi igienici
- anche su indicazione della ASL, in presenza di casi conclamati di contagio.

Salvo diversa indicazione del Dipartimento di Prevenzione della ASL, devono essere del tipo FFP2 senza valvola.

### **Uso delle mascherine**

- Frequenza di sostituzione

Le mascherine potrebbero durante l'uso presentare via via sulla faccia esterna goccioline di saliva di altre persone o altro materiale contenente il virus (droplets), per cui devono essere sostituite almeno una volta al giorno.

- Modalità di impiego

Le mascherine devono essere indossate con mani lavate con sapone oppure igienizzate tramite apposito prodotto erogato da dispenser e devono essere prese per gli elastici di aggancio.

La mascherina deve essere indossata correttamente, coprendo dal mento al naso: se il naso resta fuori, è come non averla; anzi, con la mascherina che arriva a coprire solo la bocca, dal naso possono essere inalate goccioline che si trovano sulla parte esterna della mascherina stessa. Di converso, dal naso possono essere esalate goccioline contenenti il virus da persone contagiate.

Inoltre deve impedire il passaggio di aria dai bordi, per cui occorre agire anche sulla parte

stringi-naso per farla aderire perfettamente al viso.

Deve essere **tolta** prendendole per gli agganci e gettata nel cestino dei rifiuti. Se si dovesse accidentalmente toccare la parte esterna, occorre lavare le mani con il disinfettante prima di portarle alla bocca.

### **Chi fornisce le mascherine**

- **Personale docente e non docente:** Le mascherine chirurgiche (o FFP) sono fornite dal datore di lavoro.
- **Alunni:** gli alunni devono indossare mascherine chirurgiche o di comunità di propria dotazione, Nel caso in cui siano assimilati a lavoratori (alunni che svolgono direttamente esperienze di laboratorio), devono indossare mascherine chirurgiche fornite dal datore di lavoro (v. documento CTS 7.7.20).

### **Materiali per l'igiene personale**

#### **1. Sapone detergente**

In genere è sapone liquido neutro, all'interno di apposito dispenser. Deve essere posizionato nei bagni ed utilizzato per lavarsi le mani. Il lavaggio deve durare almeno un minuto.

#### **2. Materiali igienizzanti**

Il materiale disinfettante è di norma contenuto in dispenser ed è costituito da soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute).

Non sostituisce il lavaggio delle mani con sapone neutro, che è di gran lunga preferibile. Il suo impiego è per igienizzare le mani, che devono essere ben irrorate.

### **Materiali per l'igiene dell'ambiente**

Il riferimento è rappresentato dalla Guida INAIL 2020, alla quale si rimanda.

#### **3. Detergente per superfici**

Deve essere alcol almeno a 70° o candeggina 0,5%, oppure altro detergente equivalente. Sarebbe bene disporre anche di un erogatore di alcol a spruzzo per un'erogazione diffusa. Dopo l'impiego aerare l'ambiente.

#### **4. Detergente per pavimenti**

Deve essere candeggina 0,1% o altro equivalente. Dopo l'impiego aerare l'ambiente.

#### **5. Detergente per la pulizia dei bagni**

E' il detergente usato abitualmente (candeggina o acido muriatico o altro equivalente). Dopo l'impiego aerare l'ambiente.

#### **6. Guanti**

I guanti sono in lattice o in nitrile o altro materiale a seconda della sostanza detergente che viene usata. Vanno puliti con disinfettante appena dopo un contatto con materiale sospetto.

I guanti devono essere tolti prendendone ciascuno nel bordo superiore e tirando verso le dita, rovesciandoli.

## **Le Misure di Tutela**

### **Tutela degli "alunni fragili" o con disabilità**

Occorre distinguere fra alunni fragili per covid-19 e alunni con disabilità, che possono non essere "fragili".

## **Alunni fragili**

“Per gli studenti con patologie attuali o pregresse che li rendono suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio da COVID-19 le famiglie comunicano tale condizione al Dirigente Scolastico presentando apposita certificazione. Il MMG o il PdF potranno rilasciare ai propri assistiti, se da loro richiesta, una attestazione sulla presenza di eventuali patologie non formulando giudizi che competono alle commissioni.

Tale informazione è resa disponibile ai Dipartimenti di Prevenzione per avere elementi che consentono una maggiore efficacia nell'eventuale gestione di casi e focolai.” (D.G.R.T.)

“Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.” (protocollo del 6.8.20).

### **Certificazione degli alunni fragili**

Il PdF/MMG/Medico curante su richiesta dei genitori può certificare la presenza di patologie croniche che possono essere a maggior rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID 19.

Si riportano a titolo di esempio alcune condizioni certificabili:

- 1) bambini con immunodeficit primario o secondario (terapia immunosoppressiva), bambini con grave malattia del sistema respiratorio (ad es. fibrosi cistica, asma grave, M. Duchenne, etc.), bambini diabetici, con difetti della coagulazione (ad es. Deficit fattore V Leiden e simili, bambini con disturbi del neurosviluppo (Autismo, ADHD, Malattie neuromuscolari) e neurosensoriali (sordità)
- 2) bambini che convivono stabilmente con soggetti fragili.

Il certificato è consegnato direttamente al genitore, inserendo la dizione: si rilascia al genitore, su sua richiesta, per gli usi consentiti dalla legge. Nel certificato non inserire prescrizioni particolari (es non uso di mascherine o altro).

Il PdF/MMG/Medico curante potrà rilasciare ai propri assistiti, se da loro richiesta, una attestazione sulla presenza di eventuali patologie, non formulando giudizi che competono alle Commissioni medico-legali.

La **valutazione** di eventuali misure preventive/protettive correlate alla fragilità dell'alunno dovrà essere eseguita dal Dipartimento di Prevenzione attraverso le competenze mediche di Igiene Pubblica e di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro integrate con quelle di Medicina Legale, in accordo con il Dirigente scolastico o suo delegato, sulla base anche delle indicazioni contenute nell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22.

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e **Dipartimento di Prevenzione** della ASL, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.” (D.G.R.T.)

Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici." (Rapporto ISS Covid-19 n.58)

Quindi, **riassumendo**:

- La famiglia deve presentare una comunicazione, con allegata l'attestazione del medico di famiglia o pediatra che attesta la fragilità dell'alunno a covid-19
- La scuola avvisa di tale situazione il Dipartimento di Prevenzione della ASL, che, in base alla documentazione acquisita e ad eventuale visita medica, valuta la sussistenza della situazione di fragilità e dà le indicazioni per la gestione dell'alunno (dpi ecc. per l'alunno e per l'eventuale personale di supporto)
- Per ciascun alunno fragile il referente Covid della scuola ed il medico competente si rapportano con il DdP della ASL per la definizione di un eventuale protocollo comportamentale.

### **Tutela di studenti con patologie gravi o immunodepressi**

Si tratta di alunni che sarebbero esposti a un rischio di contagio particolarmente elevato frequentando le lezioni in presenza.

La condizione degli studenti è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale. La famiglia dello studente rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche.

Gli studenti, qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di Didattica Digitale Integrata, ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti.

Per le modalità organizzative e gestionali da parte della scuola, si invita a consultare l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n.134 del 9.10.2020.

### **Alunni con disabilità**

"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli **alunni con disabilità certificata** dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti."

Per ogni alunno con disabilità tali da non poter usare la mascherina o che può comportare rischio per il personale di sostegno, il medico competente, supportato dal DdP della ASL e dal referente covid interno, individua le modalità di gestione dell'alunno, specificando, oltre che l'uso degli appropriati dpi, anche le norme comportamentali, eventualmente tramite apposito protocollo individuale.

Per ogni alunno deve quindi essere definito in tale sede un protocollo con le indicazioni

specifiche di ogni attività, comprese le norme comportamentali ed i dpi da usare da parte delle figure di supporto.

In linea generale, la mascherina non è obbligatoria per gli alunni che non possono tenerla. In tal caso il docente di sostegno dovrà sempre utilizzare una mascherina, che può essere chirurgica o FFP e comunque una protezione per occhi, viso e mucose; potrà essere dotato di guanti in nitrile, di eventuale camice e comunque di tutto quanto sarà stabilito per ciascun alunno nella fase di concerto, di cui in precedenza.

Il docente sarà anche dotato di dispenser di materiale disinfettante per pulire il banco da eventuali sostanze organiche.

Per casi specifici potranno rendersi necessarie frequenti uscite dall'aula, sempre accompagnati dal docente di sostegno, che ha anche compiti di vigilanza.

Nei casi in cui non sia possibile una permanenza nell'aula saranno individuati ambienti in cui sostare, adeguatamente puliti di volta in volta e ventilati, se è necessario che ospitino alunni diversi nel corso della mattinata.

Le uscite da scuola per progetti vari di alunni accompagnati dai docenti di sostegno saranno adeguatamente programmate e concordate con gli organi di cui in precedenza. Ogni spostamento sarà dettagliato, messo per iscritto e sottoposto all'approvazione del genitore, che libererà la scuola da ogni responsabilità.

## **Tutela dei lavoratori "fragili"**

Il concetto di **fragilità** va individuato "in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico" (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).

La Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1585 del 11.9.2020 individua le modalità di richiesta da parte del lavoratore e le attività del datore di lavoro.

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente.
3. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita.
4. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.
5. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative" (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta

periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.

6. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

Il giudizio di inidoneità temporanea comporta per il personale docente e varie mansioni del personale ATA il collocamento d'ufficio in malattia, fino alla scadenza del periodo indicato dal medico competente.

Inoltre, qualora il Dirigente scolastico, attivata la richiesta di sorveglianza sanitaria dietro richiesta del lavoratore, sia in possesso di elementi che fanno ragionevolmente presumere un pericolo per la sicurezza e per l'incolumità fisica del dipendente interessato, in attesa della visita medica richiesta potrà assumere le misure cautelari di cui all'articolo 6, comma 1 lettera b) e commi 2, 4 (motivazione della situazione di urgenza), 5, 6 e 7 del DPR 171/2011.

Per approfondimenti, si fa riferimento alla Nota ministeriale indicata.

## **Obblighi dei lavoratori, degli studenti e delle altre persone coinvolte**

Il datore di lavoro, come da d. lgs 81/2008, al fine della riduzione del rischio, predispone e gestisce al meglio il luogo di lavoro, organizza le attività, mette a disposizione i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari e fornisce le indicazioni comportamentali tramite il presente documento, che viene divulgato a tutti i lavoratori, gli studenti ed i genitori; questi ne risulteranno quindi pienamente **informati**. L'informazione è poi completata da apposta cartellonistica da affiggere alle pareti dei vari ambienti.

Inoltre sarà attuata la **formazione** del personale mediante incontri in presenza o a distanza, mentre gli studenti saranno formati approfonditamente il giorno del rientro a scuola dal coordinatore di classe o altra figura nominata dalla presidenza; la formazione proseguirà poi durante l'anno scolastico da parte di ciascun docente.

Poiché da un errato comportamento può derivare la diffusione del contagio, i lavoratori dovranno seguire nei minimi dettagli le indicazioni fornite, che costituiranno **obbligo di servizio: manchevolezze anche minime saranno immediatamente e pienamente sanzionate.**

Chiunque è presente a scuola deve indossare sempre la mascherina.

### **Precondizione per la presenza a scuola**

All'inizio delle attività scolastiche è opportuno che i genitori dichiarino che il proprio/a figlio/a non ha al momento né ha avuto nei giorni precedenti l'inizio dell'attività scolastica episodi di febbre o sintomatologia simil influenzale, e che non è stato oggetto di provvedimenti di isolamento. Nel caso in cui l'alunno fosse stato oggetto di provvedimento di isolamento, deve essere esibita la certificazione/documentazione di fine isolamento rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione. (D.G.R.T.)

#### Sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:

- febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, faringodinia (mal di gola), dispnea (difficoltà respiratoria), mialgie (dolori muscolari), rinorrea/congestione nasale (naso chiuso e/o "naso che cola").

#### Sintomi più comuni di COVID-19 negli adulti:

- febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale (naso chiuso e/o "naso che cola), faringodinia (mal di gola), diarrea.

“La **precondizione** per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante, oltre che di visitatori esterni, è:

- **l'assenza di sintomatologia** respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati in quarantena** o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni e, in caso affermativo, esibire certificazione/documentazione del termine della stessa;
- **non essere stati a contatto** con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- **se precedente positività** alla COVID-19, presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione come da normativa vigente;

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

### **Obblighi dei genitori**

I genitori, o direttamente gli studenti se maggiorenni, si impegnano all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute dei propri figli, comunicando tempestivamente tramite il canale di comunicazione preferenziale tra famiglia e scuola individuato dal Dirigente Scolastico, qualsiasi variazione rispetto al loro stato di salute, indispensabile per la frequenza.

“Pertanto si rimanda alla **responsabilità individuale**, con i conseguenti risvolti di carattere penale, l'osservanza dei tre punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla **responsabilità genitoriale**.”

#### In particolare, i genitori devono:

- Ogni giorno misurare la temperatura corporea prima che il figlio vada a scuola;
- Comunicare tempestivamente alla scuola le assenze per motivi sanitari;
- Comunicare preventivamente alla scuola le assenze programmate per motivi non sanitari, al fine di evitare certificazioni inutili;
- Comunicare immediatamente alla scuola se l'alunno è stato a contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (es. convivente di un caso positivo);
- Tenere a casa il figlio in caso di sintomi sospetti per COVID-19;
- Contattare il Pediatra di Famiglia (PdF) o il Medico di Medicina Generale (MMG) o altro Medico curante se sono presenti sintomi sospetti per COVID-19 (non recarsi autonomamente all'ambulatorio o al Pronto Soccorso).

### **La figura di riferimento: Il Referente Scolastico per Covid-19**

“Si raccomanda che i dipartimenti di prevenzione identifichino figure professionali – **referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità** (PLS/MMG) all'interno del Dipartimento di Prevenzione (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da

riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID-19 e con il medico che ha in carico il paziente).

Analogamente in ogni scuola deve essere identificato un referente (**Referente scolastico per COVID-19**), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il Dirigente Scolastico successivamente individuerà i referenti scolastici per COVID-19 interni, sulla base del numero di plessi in cui si articola l'istituzione scolastica/servizio educativo e del numero di studenti della medesima.

Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.)."

"Il referente scolastico per COVID-19 fa parte del personale scolastico (insegnante, ATA), deve avere seguito la formazione dedicata organizzata dal Dipartimento di Prevenzione, ed aver appreso adeguate conoscenze di base sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. Per la gestione dei casi sospetti, dei casi confermati e dei focolai, nonché nelle attività di formazione ed informazione del personale scolastico interno e delle famiglie, è previsto che si avvalga del supporto del referente del Dipartimento di Prevenzione.

I Dipartimenti di Prevenzione organizzano specifici eventi formativi per i referenti scolastici COVID-19 , prevedendo anche eventuali aggiornamenti periodici delle conoscenze."(D.G.R.T.)

"Il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19. I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020

## **Misure di sistema, organizzative e di prevenzione da parte della scuola**

### **Misure organizzative generali**

"Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario **prevedere**:

- Identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone nasofaringeo.

- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico. Comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi e della tipologia di struttura o di insegnanti
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- avere a disposizione gli elenchi completi aggiornati, in formato elaborabile (es. file .excel, .ods) degli studenti delle singole classi, comprensivi di recapiti aggiornati (telefono email) dei genitori/esercanti la potestà genitoriale;
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- In caso di positività di un soggetto in ambito scolastico comunicato dal Dipartimento di prevenzione, fornire tempestivamente al medesimo Dipartimento l'elenco suddetto riferito alla classe ed agli insegnanti del caso positivo, con indicato l'ultimo giorno di scuola frequentato;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia)
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;

- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti." (Rapporto ISS Covid-19 n.58).

## **Riunioni degli organi collegiali**

Il dpcm 3.11.2020 recita all'art.1, comma 9, lettera s):

"... Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono essere svolte solo con modalità a distanza. ..."

## **Colloqui genitori-insegnanti**

In coerenza con le indicazioni di limitare le possibilità di contagi, ed in particolare l'accesso alle strutture scolastiche, i colloqui tra genitori e insegnanti saranno condotti prioritariamente in modalità videoconferenza o, ove ciò non sia possibile, telefonicamente. Nel caso in cui si ritenga necessario il colloquio in presenza, sarà convocato un solo genitore alla volta, che farà uso della propria mascherina per l'intera permanenza (vedi "visitatore esterno").

## **Sospensione di viaggi di istruzione, visite guidate, ecc.**

Il dpcm 3.11.2020 recita all'art.1, comma 9, lettera t):

"Sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ..."

## **Percorsi PCTO (già alternanza scuola-lavoro)**

Il dpcm 3.11.2020 recita all'art.1, comma 9, lettera t):

"Sono sospesi i viaggi d'istruzione, ..., fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le attività di tirocinio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n.249, da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti."

Come indicato nel Verbale CTS n. 94 del 7 luglio 2020 "Allo stato attuale tutte le aziende hanno l'obbligo di attuare quanto previsto nel «Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro» del 24 aprile 2020. E' evidente che i raccordi tra la scuola con le figure della prevenzione degli Enti ospitanti gli studenti e la garanzia dell'adeguata informazione agli stessi dovrà essere curata, anche nell'ottica del contesto emergenziale e dell'effettivo periodo di effettuazione". Sulla base delle indicazioni del CTS e del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 di cui al Decreto MI n. 39 del 26 giugno 2020, si sottolinea l'importanza del raccordo tra scuola e soggetto ospitante, attraverso uno specifico riferimento all'interno della convenzione

e/o del progetto formativo, anche per quanto riguarda l'obbligo d'informazione dello studente in capo al soggetto ospitante.

L'azienda deve rispettare e far rispettare le norme anticovid relative al proprio comparto anche per gli studenti. E' quindi necessaria una valutazione preliminare scuola-azienda per le misure da adottare. In tal caso le mascherine, come i dpi specifici, saranno fornite dall'azienda.

## **Differenziazione di orari**

"Tra le azioni di sistema si ritiene opportuno valutare, per le scuole secondarie di II grado dei grandi centri urbani, una differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30)." E' dunque importante valutare la possibilità di una differenziazione dell'inizio delle lezioni, magari in collaborazione con gli altri istituti scolastici."

"Risulta prioritario che ciascuna realtà scolastica proceda ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e di personale al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie.

Nel lavoro di mappatura ... sarà, inoltre, necessario valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula)."

## **Obbligo di indossare la mascherina**

La D.G.R.T . n. 1226 del 9.9.2020 specifica al punto 3.4.2 sull'uso delle mascherine per gli operatori scolastici:

- Utilizzo obbligatorio di mascherine protettive per tutti gli operatori; per specifiche esigenze educative o didattiche è possibile l'uso di visiere che consentono la visione del volto previa verifica da parte del Dirigente Scolastico e/o RSPP in accordo con il referente del Dipartimento di Prevenzione;
- Utilizzo di mascherine FFP2 solo per le situazioni in cui non è possibile mantenere la distanza di almeno un metro dagli studenti che non possono indossare mascherina e in caso di assistenza a soggetti sintomatici;

**Chiunque sia presente a scuola, e cioè tutto il personale scolastico (docente e A.T.A.), visitatori e personale esterno ed alunni, deve sempre indossare la mascherina, indipendentemente dalle distanze interpersonali e da situazioni statiche o dinamiche.**

## **Predisposizione dei materiali**

### **Materiali per l'igiene personale**

#### Dispenser di materiale igienizzante

Agli ingressi della scuola e in tutti i locali frequentati dagli studenti deve essere presente un dispenser di materiale igienizzante per le mani (di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute). Per l'uso del personale negli altri locali può essere sufficiente un dispenser nei corridoi.

### Sapone detergente

Deve essere posizionato nei bagni, assieme al cartello con le modalità di lavaggio, ed utilizzato per lavarsi le mani. Il lavaggio deve durare almeno un minuto.

### **D.P.I.**

#### Disposizione delle mascherine per il personale e gli studenti qualora lavoratori

Le mascherine chirurgiche per il personale sono rese disponibili all'ingresso del personale, in apposito contenitore, così come per gli studenti, quando assimilati a lavoratori.

#### Disposizione di guanti e altri dpi per le pulizie

Sono resi disponibili nei locali per i materiali da pulizia.

### **Cartellonistica e indicazioni**

#### Ingressi

Agli ingressi devono essere affissi dei cartelli con le norme comportamentali per il personale, gli alunni ed eventuali ospiti esterni.

#### Scale e corridoi

Alle pareti di scale e corridoi devono essere affissi dei cartelli con le norme comportamentali per il personale e gli alunni. All'inizio di ciascun percorso saranno affissi cartelli che ne indicano il tipo e le modalità del percorso. E' auspicabile apporre per terra delle indicazioni sui percorsi e le distanze.

#### Bagni

All'ingresso dei bagni saranno affissi cartelli con le indicazioni da seguire per l'accesso e l'uso dei bagni. Nell'antibagno sarà affisso un cartello con le indicazioni per il lavaggio delle mani.

#### Aule, laboratori, palestra

In tali locali saranno affissi cartelli con le specifiche norme comportamentali. Inoltre all'entrata del locale deve essere affisso un cartello con il numero massimo di persone che può contenere.

"Setting d'aula" (D.G.R.T.): Ogni locale, con particolare riferimento alle aule, deve essere dotato di un "setting d'aula", inteso come l'insieme di avvisi/cartelli/informative da affiggere, colonnine o altro sistema dispenser di gel igienizzante, bobina di carta assorbente, cestini per fazzoletti di carta, meglio con coperchio a pedale, se necessari appendiabiti posti esternamente e con eventuale distanziamento dei ganci. È opportuno prevedere che all'entrata del locale sia indicato il numero massimo delle persone che può contenere.

#### Locale per persone con sintomi

E' necessaria idonea segnaletica che permetta la facile individuazione del locale per persone con sintomi influenzali.

### **Predisposizione degli ambienti**

#### **Suddivisione in zone**

Per ridurre le probabilità di assembramenti e individuare i contatti in caso di contagio, è importante la suddivisione di ciascun plesso in zone, che sono attraversate in caso di lezione in laboratori specifici. Non possono essere attraversate dai singoli alunni se non in casi particolari e a seguito di permesso della presidenza. L'eventuale attraversamento deve essere segnalato su

apposito registro, da tenersi a cura del personale ausiliario della zona. Ogni zona è autonoma, con proprio percorso di ingresso-uscita. Quindi si hanno più percorsi di ingresso-uscita, facilmente individuabili e dei quali deve essere data preventiva comunicazione.

### **Ricambi d'aria**

Fondamentale è il continuo ricambio d'aria in tutti gli ambienti ed in particolare in quelli abitualmente occupati dagli studenti, quali aule, laboratori, ecc. Anche nei bagni, date le loro ridotte dimensioni, occorre tenere aperte le finestre il più a lungo possibile.

Nelle aule si ha aggregazione fino a oltre venti persone in un unico ambiente, che in genere non raggiunge i 50-60mq per circa 6 ore consecutive. Già la normativa sull'edilizia scolastica prevede vari ricambi d'aria completi in un'ora; in presenza di rischio di covid-19, come dettato dalle Linee Guida, questi diventano essenziali. Se non è possibile tenere le finestre sempre aperte per motivi meteorologici o per il traffico, occorre provvedere alla loro apertura, per pochi minuti, almeno ogni 20 minuti.

### **Distanziamento (D.G.R.T.)**

#### **Spazi al chiuso**

Si ricorda che la misura minima di distanziamento interpersonale è di 1 metro nelle aule e in generale negli spazi al chiuso. Si evidenzia la necessità di verificare che il distanziamento sia mantenuto nelle fasi di movimento e spostamento (entrata, uscita, etc). In tutte le situazioni statiche o dinamiche nelle quali non sia possibile mantenere il distanziamento minimo, devono essere attuate specifiche procedure gestionali per mantenerlo (es. senso di marcia, passaggi scaglionati, etc), oltre a prevedere l'utilizzo della mascherina come indicato dal Verbale del CTS n. 94 del 07/07/2020.

#### **Spazi all'aperto**

Anche negli spazi esterni deve essere rispettato il distanziamento minimo di 1 metro, oltre ad individuare i percorsi per gli spostamenti.

#### **Spazi comuni**

Negli spazi comuni come ad esempio, aree di ricreazione, aree ristoro, aree interne di somministrazione cibi e bevande, anche con distributori automatici, palestre, corridoi, locali di ingresso, scale, servizi igienici ecc. dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

### **Scale e corridoi**

#### Dimensioni

Prendiamo in esame una persona che cammina lungo la parete o il parapetto. Considerando, come da letteratura, la larghezza di una persona di circa 70cm, la metà verso la parete è quindi di 35cm. Per consentire il movimento di braccia e gambe, lasciamo uno spazio verso la parete di 15cm. In tal modo lo spazio occupato dalla mezza persona verso la parete è di 50cm e verso il centro di altri 50cm.

Per consentire il transito di due persone in senso opposto occorre quindi una larghezza di almeno 2,00m, come del resto imposto anche dalla vigente normativa. In caso contrario il percorso deve essere solo unidirezionale. Se poi si volessero disporre attaccapanni lungo i corridoi accanto ad aule o laboratori, questi devono avere una larghezza di almeno 2,50m.

#### Percorribilità

I corridoi e le scale di larghezza inferiore a 2m (2,50m se corridoi con attaccapanni su una

parete) potranno essere utilizzati solo in senso unico, che può cambiare nelle fasi di ingresso o di uscita dalla scuola.

Sono stati individuati le scale ed i corridoi unidirezionali e quelli bidirezionali, nei quali sono stati apposti appositi cartelli. Nei percorsi bidirezionali, ove possibile si sono poste in terra delle indicazioni per il posizionamento delle file, considerando che "si tiene la destra". All'inizio del percorso le indicazioni individuano anche la distanza di 1m all'interno della fila.

### Numero di percorsi

Nelle fasi di ingresso e di uscita devono essere utilizzati più accessi possibile, anche quelli di emergenza, in modo da ridurre l'assembramento nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno e poi verso l'esterno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

## **Aule**

### Nelle aule, come in tutti i locali, occorre sempre indossare la mascherina.

Consideriamo che l'alunno sia seduto (in condizioni statiche) al centro e quindi le sue rime buccali sono da considerarsi al centro del bordo posteriore del banco.

I banchi sono singoli, disposti a file verso la cattedra, anche accoppiati o tre.

La distanza dell'alunno da quello adiacente o posteriore deve essere di almeno 1m. Quindi se il banco ad es., ha dimensioni di 40x70cm, la distanza fra banchi contigui sarà di 30cm e quella con il banco posteriore di almeno 60cm.

La distanza fra le file non è fissata, ma deve essere tale da permettere il passaggio agevole, quindi almeno 60cm.

Nella **zona cattedra** si deve individuare un'area interattiva, individuata dalla cattedra ed il banco più vicino ad essa; in tale area la distanza fra docente ed alunno deve essere sempre di almeno 2m.

Per ogni aula sono individuati la disposizione dei banchi e la capienza. Al fine di permettere il riposizionamento dei banchi, ad es., dopo la pulizia, vengono messi per terra dei riferimenti per ciascun banco e la cattedra.

Nella zona cattedra, ma distante da essa e dai banchi almeno 1,30m, deve essere allocato un dispenser di materiale igienizzante per le mani.

## **Laboratori**

"Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto come, ad esempio, le aziende annesse agli istituti agrari) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro." (Linee Guida)

## **Palestra**

### **Le attività in palestra sono sospese.**

"Resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola." (Linee Guida)

"Qualora le palestre fossero utilizzate oltre l'orario scolastico da associazioni o altre realtà, i dirigenti scolastici dovranno verificare la presenza di un accordo formale con queste che individui compiti e responsabilità in merito alla pulizia e disinfezione a fine utilizzo della palestra, ivi compresi locali annessi e relative attrezzature." (D.G.R.T.)

"gli Enti locali ... devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali." (protocollo Ministero – Associazioni Sindacali).

### **Ambienti di uso comune**

Negli ambienti di uso comune (aula magna, sala riunioni, sala docenti, ecc.) le postazioni devono essere individuate e segnalate in modo da consentire il distanziamento di 1m. Qualora si faccia uso di microfono o computer, questi devono essere igienizzati prima e dopo il loro uso da qualunque persona.

### **Partecipazione studentesca**

"Le istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza."

E' quindi necessario prevedere un ambiente idoneo allo scopo, quali palestra, aula magna o comunque altro locale con le caratteristiche adeguate, altrimenti garantire lo svolgimento di tali attività con modalità a distanza.

### **Uffici**

Anche negli uffici occorre sempre indossare la mascherina, anche se è presente una sola persona, e garantire il distanziamento di 1m.

Il personale della segreteria didattica nel caso di colloqui con esterni sarà separato con schermo in plexiglass, altrimenti dovrà usare la mascherina ed evitare contatti.

Se presenti impianti di aria condizionata, farne pulire o sostituire immediatamente i filtri e far osservare comunque il calendario di revisione periodica.

### **Saletta di preparazione per i laboratori**

Qualora fossero presenti più persone, è necessario garantire il distanziamento statico di 1m. Per tale ragione occorre che ciascuno abbia compiti ben definiti e non usi materiali e attrezzature di altri, se non dopo idonea igienizzazione.

### **Postazione di portineria**

Nella postazione di portineria, qualora fossero presenti più persone, è necessario garantire il distanziamento di 1m. Per tale ragione occorre che ciascuno abbia compiti ben definiti e non usi materiali e attrezzature di altri, se non dopo idonea igienizzazione. Per eventuale colloquio con esterni, se non è possibile usare un separatore in plexiglass occorre, indossando la mascherina, mantenere la distanza di almeno 1 metro.

### **Postazione del personale ausiliario**

La postazione dovrebbe essere adibita ad una sola persona. Qualora ne fossero presenti più di una, è necessario garantire il distanziamento di 1m. Per tale ragione occorre che ciascuno abbia compiti ben definiti e non usi materiali e attrezzature di altri, se non dopo idonea igienizzazione.

## **Bagni**

I bagni sono ambienti molto delicati per rischio covid, anche per le loro ridotte dimensioni. In essi possono accumularsi persone o depositarsi sostanze potenzialmente contagiose.

"I servizi igienici devono essere **puliti e disinfettati almeno tre volte al giorno** nel periodo di apertura della sede scolastica, e ogni qualvolta dovesse presentarsi la necessità di farlo." (D.G.R.T.)

I box, essendo separati, potrebbero essere usati contemporaneamente, ma il problema si pone per le presenze nell'antibagno, che risulterebbero troppo numerose. In genere l'antibagno può consentire la presenza di non più di due persone, distanziate di 1 metro. Inoltre il passaggio da e verso ciascun box deve consentire tale distanziamento.

Per tale ragione, o si consente l'accesso al bagno ad una sola persona per volta, o altrimenti è necessario consentire l'uso di soli box alternati.

In ogni antibagno devono essere posizionati:

- dispenser di sapone neutro.
- Dispenser di salviette o di carta
- Cartello con le indicazioni sul lavaggio delle mani

## **Locale per persone con sintomi influenzali**

E' predisposto un ambiente per accogliere eventuale personale o alunni o visitatori che manifestano sintomi influenzali o febbre, in attesa del trasferimento all'abitazione o dell'arrivo di chi esercita la potestà genitoriale. Il locale deve essere il più possibile vicino all'ingresso della scuola, ben aerabile e deve contenere:

- > Contenitore per mascherine chirurgiche e per mascherine FFP2 senza valvola
- > Termometro per la misura della temperatura a distanza
- > Un tavolino
- > Una o più sedie tipo poltroncina, alla distanza di almeno 1m
- > Erogatore di disinfettante
- > Rotolo di carta per pulizie
- > Cestino con busta

Il locale deve essere ben aerato, a meno che le condizioni meteorologiche non lo consentano.

Dipendenti e alunni devono essere formati sull'ubicazione di tale locale, anche mediante l'apposizione di idonea segnaletica.

## **Zone di ingresso e uscita**

Le porte di ingresso e uscita devono essere lasciate aperte per tutto il tempo in cui sono utilizzate, oppure, se chiuse, gestite solo dal personale interno.

Porre sull'esterno delle porte d'ingresso uno o più cartelli con le indicazioni comportamentali per l'ingresso del personale, degli alunni e di eventuali visitatori esterni.

### Ingresso riservato al personale

Se possibile, riservare un ingresso per il solo personale. Porre un erogatore di prodotto igienizzante subito dietro la porta d'ingresso.

Fornire di cestino per riporre le eventuali mascherine da gettare.

Le mascherine per il personale saranno poste nell'ingresso ad esso riservato; saranno impilate in uno scatolone stretto e alto, di sezione pari alla dimensione della mascherina, in modo che possa essere prelevato dall'alto solo un elemento alla volta.

## **Predisposizione specifica degli ambienti per i singoli plessi**

### **1. Sede centrale**

- Aule e laboratori  
Come da Linee Guida.
- Corridoi e scale

Tutti i corridoi e le scale, ad eccezione della scala che passa dal mezzanino, sono bidirezionali. Le due file devono stare su lati opposti. Nelle fasi di ingresso e di uscita si possono usare in modo unidirezionale con due file parallele. Le scale che passano dal mezzanino devono essere usate in senso unidirezionale per tutto l'orario, considerando comunque che nella fase di ingresso o di uscita possono essere usate in senso contrario.

- Area per Intervallo

Utilizzare, meteo permettendo, il resede interno; altrimenti usare i corridoi o le aule, con idonea sorveglianza.

- Locale per eventuali sintomatici

Come da indicazioni generali, individuare un locale per la sosta temporanea di eventuali soggetti sintomatici.

### **2. Succursale Cadorna**

- Aule e laboratori  
Come da Linee Guida.
- Corridoi e scale

Tutti i corridoi e le scale sono bidirezionali. Le due file devono stare su lati opposti. Nelle fasi di ingresso e di uscita si possono usare in modo unidirezionale con due file parallele.

- Area per Intervallo

Utilizzare, meteo permettendo, il resede interno; altrimenti usare i corridoi o le aule, con idonea sorveglianza.

- Locale per eventuali sintomatici

Come da indicazioni generali, individuare un locale per la sosta temporanea di eventuali soggetti sintomatici.

### **3. Succursale Vai Cavour**

- Aule e laboratori  
Come da Linee Guida.
- Corridoi e scale

Tutti i corridoi e le scale sono bidirezionali. Le due file devono stare su lati opposti. Nelle fasi di ingresso e di uscita si possono usare in modo unidirezionale con due file parallele.

- Area per Intervallo

Utilizzare, meteo permettendo, il resede interno; altrimenti usare i corridoi o le aule, con idonea sorveglianza.

- Locale per eventuali sintomatici

- Come da indicazioni generali, individuare un locale per la sosta temporanea di eventuali soggetti sintomatici.

## Modalità comportamentali

### Formazione e Informazione

Il datore di lavoro fornisce le indicazioni comportamentali tramite il presente documento, che viene divulgato a tutti i lavoratori, gli studenti ed i genitori; questi ne risulteranno quindi pienamente **informati**. L'informazione è poi completata da apposta cartellonistica da affiggere alle pareti dei vari ambienti.

Tutti i dipendenti, gli studenti ed i loro genitori devono quindi scaricare dal sito della scuola e leggere attentamente il presente documento. Il personale ausiliario è invitato anche a scaricare la Guida INAIL 2020 sulle operazioni di pulizia.

Inoltre sono tenuti a leggere le norme comportamentali affisse all'ingresso e nei vari locali.

Sarà attuata la **formazione** del personale mediante incontri in presenza o a distanza, mentre gli studenti saranno formati approfonditamente il giorno del rientro a scuola dal coordinatore di classe o altra figura nominata dalla presidenza.

La formazione verrà approfondita per il personale e per gli alunni con attività di laboratorio nella fase di Formazione Specifica, "destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19." (Linee Guida)

### Precondizione per la presenza a scuola

La **precondizione** per la presenza a scuola di studenti, di eventuali visitatori esterni e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- **l'assenza di sintomatologia** respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati in quarantena** o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni e, in caso affermativo, esibire certificazione/documentazione del termine della stessa;
- **non essere stati a contatto** con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- **se precedente positività** alla COVID-19, presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione come da normativa vigente;

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla **responsabilità individuale**, con i conseguenti risvolti di carattere penale, l'osservanza dei tre punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla **responsabilità genitoriale**."

### Visite di esterni

La scuola deve cercare il più possibile di informatizzare i propri atti, anche in rapporto a genitori, alunni, docenti, ecc., in modo da evitare accessi non necessari. L'ingresso di visitatori non può essere casuale, ma la visita deve essere prenotata almeno due giorni prima, salvo casi eccezionali. Non è ammesso l'ingresso di fornitori.

Per la visita di esterni, prima di tutto si deve

- chiedere il motivo della visita, verificando se fosse possibile una risposta alla richiesta solo telefonica o tramite contatti informatici
- cercare di definire la durata della visita
- concordare la data della visita e soprattutto l'ora, in modo da consentire l'accesso

alla scuola, salvo casi eccezionali e da comunicare alla presidenza, di una sola persona alla volta.

- Farsi dare le generalità del richiedente
- Registrazione i visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

Tali dati sono perentori ed il visitatore deve essere pienamente informato che:

- deve scaricare dal sito della scuola le norme comportamentali
- non può presentarsi se ha sintomi influenzali o febbre sopra i 37,5°C o se si trova nelle condizioni precedentemente indicate e riportate nelle norme comportamentali e nel presente documento.

## **Sorveglianza**

Tutto il personale, docente e non, deve rispettare scrupolosamente le regole stabilite e deve vigilare affinché anche gli alunni si comportino adeguatamente: gli insegnanti soprattutto in aula, laboratorio e palestra, il personale ausiliario negli altri ambienti e nelle fasi di ingresso e uscita. Gli alunni che non ottempereranno alle regole, soprattutto uso della mascherina e mantenimento delle distanze, potranno subire adeguati provvedimenti disciplinari, specie se recidivi.

E' opportuno nominare del personale docente ed ATA addetto al controllo, con la facoltà di entrare in qualunque luogo per verificare che sia posta in atto adeguata vigilanza. Tale personale terrà un registro nel quale annoterà la data e l'ora di ciascun controllo, con il relativo risultato.

Gli addetti alla sorveglianza avranno facoltà sanzionatoria nei confronti dei trasgressori.

## **Fase di ingresso**

Gli ingressi ed i relativi percorsi son suddivisi a seconda delle aree del plesso a cui si deve accedere. Ognuno è tenuto a verificare preventivamente il percorso da seguire.

Il percorso nei corridoi e nelle scale è unico, indipendentemente da quale ne sia il senso durante l'attività didattica, a meno che non sia presente una specifica indicazione. Eventualmente ci si accoda seguendo alla distanza di 1 metro. Nei percorsi usualmente bidirezionali si possono formare due code nella stessa direzione.

## **Dipendenti**

- ❖ Il dipendente si reca nell'ingresso specifico, mantenendo la distanza di almeno 1m se sprovvisto di mascherina.
- ❖ Si disinfetta le mani tramite l'erogatore.
- ❖ Prende la mascherina e la indossa, gettando la propria nel cestino.
- ❖ Si reca nel proprio luogo di lavoro.
- ❖ All'arrivo, gli insegnanti non sostano nella sala docenti, ma si recano rapidamente nel proprio locale di lavoro (aula, laboratorio, palestra), in modo da dare un supporto ai collaboratori scolastici nella sorveglianza degli alunni, nella fase iniziale o al cambio dell'ora.

## **Alunni**

Ove possibile, sarebbe bene, anche per un problema di trasporti, differenziare l'orario per gruppi di classi. Per le fasi di ingresso e uscita è necessario utilizzare tutti i percorsi disponibili, anche le scale di emergenza, in modo da suddividere gli alunni.

In questa fase i percorsi bidirezionali possono essere usati per due file parallele.

Gli alunni si presentano provvisti di mascherina chirurgica o di comunità.

- ❖ L'alunno si reca nell'ingresso specifico, mantenendo la distanza di almeno 1m.
- ❖ Si disinfetta le mani tramite l'erogatore.
- ❖ Prende la mascherina e la indossa, gettando la propria nel cestino.
- ❖ Non si accalca ma segue il percorso assegnato al locale in cui deve arrivare disponendosi in fila, senza venire a contatto. Non si possono affiancare e superare studenti che sono davanti, se non rapidamente e senza contatti. Per le scale non ci si appoggia se possibile ai corrimano o alle pareti.
- ❖ Si reca nella propria aula e si siede al proprio banco, tenendo la mascherina fino all'arrivo dell'insegnante, che darà eventualmente il consenso a che questa venga tolta.

Il personale ausiliario è tenuto alla sorveglianza.

### **Visitatori esterni**

Il visitatore esterno arriva all'ora concordata, dotato di mascherina chirurgica o di comunità; può leggere le modalità di accesso anche sul cartello all'ingresso.

Entra nell'edificio, si disinfetta le mani e si reca verso la portineria, per essere indirizzato eventualmente all'ufficio prefissato. Non toglie mai la mascherina. Il personale è tenuto a mantenere dal visitatore la distanza di almeno 1m.

### **Fase di uscita**

Nella fase di uscita si segue il percorso indicato per il luogo dove ci si trova. Il percorso nei corridoi e nelle scale è univocamente verso l'uscita, indipendentemente da quale ne sia il senso durante l'attività didattica, a meno che non sia presente un avviso specifico. Eventualmente ci si accoda seguendo alla distanza di 1 metro. Nei percorsi usualmente bidirezionali si possono formare due code nella direzione dell'uscita.

### **Durante l'attività scolastica**

#### **Permanenza nella struttura**

- ❖ Durante la permanenza in qualunque locale o ambiente o resede della scuola ciascuno tiene **sempre** la mascherina, senza eccezione, e occorre mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Non ci si dà la mano, né ci si scambiano oggetti o materiale di lavoro, a meno che questi non vengano preventivamente igienizzati.
- ❖ Chi avesse necessità di abbassare la mascherina per bere, mangiare o altro deve allontanarsi dagli altri di almeno 1m; disinfettare le mani (se deve mangiare è meglio che si sia lavato le mani in precedenza); abbassare la mascherina; fare quello che deve fare senza toccare altro; alzare la mascherina. Se deve soffiarsi il naso, deve usare un fazzoletto di carta, da gettare subito nel cestino.
- ❖ Se deve gettare oggetti nel cestino, deve fare attenzione a che questi non cadano per terra, altrimenti li raccoglie.

#### **Comportamento negli uffici**

Tutti i locali di lavoro devono essere puliti quotidianamente e mantenuti ben aerati, possibilmente lasciando aperte le finestre. L'uso di eventuali dispositivi di ventilazione e condizionamento deve essere fatto come da indicazioni dell'ISS (Rapporto ISS COVID-19, n.5/2020).

Anche negli uffici è necessario garantire il distanziamento di 1m e si indossa sempre la mascherina. Non ci si scambia materiale di lavoro, se non idonea igienizzazione. Sarebbe auspicabile che tutti i documenti gestiti da più persone fossero di tipo digitale. Qualora fossero cartacei, occorre igienizzarli spruzzandovi materiale idoneo o attendere fino al giorno dopo per prenderne visione diretta.

Il personale della segreteria didattica nel caso di colloqui con esterni sarà separato con schermo in plexiglass, altrimenti dovrà usare la mascherina ed evitare contatti.

Ognuno avrà cura di mantenere igienizzata la propria postazione di lavoro, non consentendone l'uso ad altri, se non in casi eccezionali e dopo idonea igienizzazione.

E' ammesso l'accesso di un solo collega o ospite alla volta.

## **Comportamento nei locali frequentati dagli studenti**

### **Ricambi d'aria**

Fondamentale è il continuo ricambio d'aria in tutti gli ambienti ed in particolare in quelli abitualmente occupati dagli studenti, quali aule, laboratori, ecc. Anche nei bagni, date le loro ridotte dimensioni, occorre tenere aperte le finestre il più a lungo possibile.

Nelle aule si ha aggregazione fino a oltre venti persone in un unico ambiente, che in genere non raggiunge i 50-60mq per circa 6 ore consecutive. Già la normativa sull'edilizia scolastica prevede vari ricambi d'aria completi in un'ora; in presenza di rischio di covid-19, come dettato dalle Linee Guida, questi diventano essenziali. Se non è possibile tenere le finestre sempre aperte per motivi meteorologici o per il traffico, occorre provvedere alla loro apertura, per pochi minuti, almeno ogni 20 minuti.

### **Aule**

Ogni banco è personale dell'alunno e non si possono fare scambi, nemmeno in caso di assenza di qualcuno. Gli alunni non possono nemmeno scambiarsi materiali, quali libri, quaderni, penne, ecc.

### **Predisposizione del locale**

Il locale deve essere stato giornalmente pulito e aerato.

La porta di accesso deve possibilmente restare sempre aperta, altrimenti la maniglia deve essere frequentemente igienizzata dal collaboratore scolastico.

Le finestre devono restare sempre aperte, compatibilmente con il comportamento meteorologico ed il rumore esterno. Se non è possibile, devono essere aperte sempre dalla stessa persona (docente o alunno a seconda della posizione dell'infisso), almeno ogni 20 minuti per pochi minuti.

### **Arrivo dell'insegnante**

L'insegnante segue il percorso dalla porta fino alla cattedra. Ogni docente se possibile deve portare il proprio computer, da collegare eventualmente alla LIM. Sulla cattedra deve essere presente un rotolo di carta, per consentire, assieme al dispenser, la pulizia del piano della cattedra e della spalliera della sedia. Tale materiale serve anche a disinfettare la tastiera di un eventuale computer fisso. L'insegnante disinfetta anche l'eventuale penna della LIM.

### **Svolgimento delle lezioni**

Tutti devono sempre indossare la mascherina.

Durante le interrogazioni l'alunno, se deve usare pennarello o lim, si disinfetta le mani e disinfetta anche la penna. Si mantiene alla distanza di almeno 2m dal docente seduto in cattedra e di almeno 1m dal banco degli altri alunni.

### Prove scritte

Il docente inserisce la traccia della prova per ciascun alunno in una cartellina almeno il giorno prima. Dopo aver igienizzato le mani, apre la cartellina e consegna la traccia a ciascun alunno. Al termine della prova ogni alunno consegna il proprio elaborato, poggiandolo sulla cartellina aperta del docente, che al termine provvede a chiuderla. La correzione inizia non prima del giorno successivo e la riconsegna avviene con modalità analoga.

### Cambio dell'ora di lezione

Durante il cambio dell'ora le finestre devono essere aperte, come la porta del locale. Gli alunni, muniti di mascherina, possono solo alzarsi o spostarsi lungo le file dei banchi. Possono anche spostarsi uno alla volta all'esterno, se le dimensioni lo consentono. Il docente o eventualmente il collaboratore scolastico devono vigilare.

### Uscita di alunni dal locale durante l'ora di lezione

L'uscita dall'aula è consentita solo in casi eccezionali. In tal caso l'alunno, dopo aver richiesto e ottenuto il permesso del docente, si alza dal banco e percorrendo il corridoio tra le file si reca alla porta e quindi all'esterno. In tale zona deve essere sorvegliato dal collaboratore scolastico. Se deve recarsi al bagno, deve seguire il comportamento indicato per il suo uso. Al rientro si disinfetta le mani.

### Intervallo

Se la ricreazione viene consentita al di fuori dell'aula, al suono della campanella gli alunni si alzano dalla sedia e si recano fuori dal locale, cominciando dal primo banco della fila vicina alla porta, mantenendo la distanza di 1m. Il docente è tenuto alla sorveglianza. Al di fuori del locale, il comportamento sarà quello indicato per tale fase.

### Laboratori

I laboratori, contrariamente alle aule, sono frequentati da classi alterne e quindi le postazioni non sono fisse per ogni studente.

Non sono possibili lavori di gruppo e come nelle aule non ci si può scambiare alcun tipo di materiale e le postazioni di lavoro sono personali per tutta la durata della lezione. I banconi possono essere utilizzati da più studenti se è possibile la distanza interpersonale di almeno 1m.

Fondamentale diventa la figura del tecnico di laboratorio, che ha il compito di fornire materiale, macchine e attrezzature perfettamente igienizzati, oltre a igienizzare le postazioni di lavoro al termine di ciascuna lezione e all'inizio della prima.

Inoltre le attrezzature e gli strumenti possono essere usati solo dal singolo studente; il docente non può intervenire a regolare la strumentazione, a meno che questa non venga preventivamente e successivamente igienizzata e lo studente in tale fase venga invitato ad allontanarsi di almeno 1m. L'alternativa è quella di dotare docente e studenti di guanti, che sono personali e devono essere tolti al termine della lezione. Occorre comunque fare attenzione che questi non vengano contaminati da altri durante la lezione.

Gli studenti sono accompagnati al laboratorio dal docente e ciascuno si reca alla propria postazione di lavoro, dopo aver eventualmente indossato i guanti.

Si fa presente che i **guanti** non devono dare false certezze:

- non sostituiscono le mani dal punto di vista dell'igiene e non garantiscono chi li indossa dal fatto che non possano venire contaminati. Devono quindi essere igienizzati se si dovesse togliere temporaneamente la mascherina per toccarsi la bocca, il naso o gli occhi.

- Rispetto al solo uso delle mani presentano il vantaggio per chi li indossa e per gli altri che appena indossati sono sterili, mentre le mani potrebbero non venire adeguatamente igienizzate (fra le dita, sotto le unghie, ecc.);
- servono a proteggere chi li indossa dal contatto con oggetti non adeguatamente igienizzati, anche se il contatto con le mani senza guanti non fa grande differenza, se non per il fatto che magari sarà poi più facile togliere i guanti che non igienizzarsi adeguatamente le mani;
- Devono essere toccati e indossati con le mani igienizzate e tolti prendendoli dal bordo e tirandoli verso le dita, in modo che si rovescino.

E' quindi necessario che ciascuna esperienza venga programmata preventivamente in modo molto dettagliato, valutandola per il rischio covid, oltre che per quelli abituali. Inoltre è necessario prevedere, oltre all'uso obbligatorio delle mascherine, anche eventualmente quello di altri dpi (quali ad es., visiera, occhiali, ecc., sempre personali e igienizzati) per ridurre specifici rischi legati a particolari esperienze.

Il regolamento di uso di ciascun laboratorio deve quindi essere integrato dalle norme comportamentali in presenza di tale rischio, predisposto dai docenti, aventi funzione di preposti, e validato dalla presidenza.

Gli alunni devono essere ampiamente informati (mediante affissione delle norme comportamentali) e formati dai rispettivi docenti.

Qualora non si ritenga di operare in tali termini, le esperienze saranno solo dimostrative; in tal caso gli studenti saranno accompagnati in laboratorio un gruppo alla volta. Il docente svolgerà l'esperienza con gli studenti a distanza di almeno 2m e 1m fra di loro.

Al termine della lezione è necessario igienizzare le attrezzature, le macchine e gli strumenti utilizzati, i banconi e le sedie.

Come per gli altri ambienti, l'aerazione dei locali deve essere frequente (almeno ogni 20 minuti) e deve comunque avvenire sempre al termine di ciascuna lezione.

### **Palestra**

In questa fase non è previsto l'uso della palestra.

### **La ricreazione**

Lo svolgimento dell'attività ricreativa è una fase molto delicata, in quanto in genere gli alunni tendono ad accalcarsi, anche nei corridoi; quindi è preferibile all'esterno dove possibile e tempo consentendo; altrimenti all'interno in locali molto ampi (atri, ecc.).

Tali luoghi devono essere raggiunti dagli alunni in fila, lungo percorsi idonei. In essi gli alunni non devono creare gruppi. Se mangiano, devono mantenere una distanza interpersonale di almeno 1m. Devono quindi essere adeguatamente sorvegliati.

L'alternativa è di far fare la ricreazione in aula, ciascuno al proprio banco.

### **Uso dei bagni**

I bagni sono ambienti molto delicati per rischio covid, anche per le loro ridotte dimensioni. Devono essere puliti frequentemente, almeno tre volte al giorno. I box, essendo separati, potrebbero essere usati contemporaneamente, ma il problema si pone per le presenze nell'antibagno, che risulterebbero troppo numerose. In genere l'antibagno può consentire la presenza di non più di due persone, distanziate di 1 metro. Inoltre il passaggio da e verso ciascun box deve consentire tale distanziamento.

Per tale ragione, o si consente l'accesso al bagno ad una sola persona per volta, o altrimenti è necessario consentire l'uso di soli box alternati; inoltre quando ci si reca al box, occorre prima

osservare se ci sono persone nell'antibagno: se sono due, occorre attendere all'esterno; se ne è presente una, bisogna avvisarla del nostro arrivo in modo che si metta a distanza opportuna. Quando si esce dal box, è necessario fermarsi sulla soglia di esso e valutare la stessa situazione.

Per consentire un comportamento corretto, oltre che formare personale e alunni, sarebbe bene che davanti a ciascun bagno per gli alunni fosse presente un collaboratore scolastico con compiti di sorveglianza.

Comportamento:

- ❖ Affacciarsi alla porta e chiedere se sono presenti altre persone nell'antibagno; in caso affermativo attendere l'uscita a distanza
- ❖ Lavandino: se non presente il rubinetto a pedale, aprire il rubinetto manuale, erogare sapone dal dispenser, lavarsi le mani, colare del sapone dalle mani sulla manopola del rubinetto; pulirsi le mani per almeno un minuto; chiudere il rubinetto; asciugarsi le mani con l'eventuale dispositivo ad aria o la carta, toccando l'eventuale avviatore con carta per pulizia. Chiudere la manopola del rubinetto con carta.

### **Uso dell'ascensore**

Quello dell'ascensore è un piccolo locale, non ventilato, per cui il ricambio dell'aria non è agevole. L'ascensore deve essere usato solo in caso di assoluta necessità, altrimenti utilizzare le scale. In caso d'uso, deve salire una sola persona alla volta. Apposito cartello deve essere affisso accanto a ciascuna porta dell'ascensore. I pulsanti devono essere igienizzati più volte.

### **Ricezione di pacchi, buste o altro materiale**

- ❖ Pacchi o altro, contenenti materiale che dovrà essere utilizzato, saranno ordinati con sufficiente anticipo, in modo da consentire di tenerli in quarantena per almeno 72 ore
- ❖ Il corriere o il postino non dovranno essere fatti entrare, ma il materiale sarà prelevato dall'**addetto alla ricezione del materiale** all'ingresso, fornito di mascherina, che eventualmente firmerà per ricevuta con propria penna e porterà il pacco in portineria o altro ambiente dedicato; l'addetto avrà cura nel percorso di non toccare altro e una volta depositato il pacco si disinfetterà le mani.

### **Bar e distribuzione vivande**

Il personale addetto al bar e alla distribuzione delle vivande garantisce automaticamente il rispetto delle norme dettate per il proprio settore in emergenza covid 19, essendo a conoscenza delle conseguenze anche penali per un comportamento non idoneo. Il personale deve garantire inoltre di non avere sintomi influenzali, ecc. come indicato per tutto il personale.

Scaricherà inoltre dal sito della scuola il presente documento e rispetterà quanto in esso indicato.

#### Distribuzione panini e bibite

Il personale deve avere sempre la mascherina e le mani igienizzate. Chi gestisce i pagamenti non può distribuire il pasto.

#### Macchinette distributrici

L'uso delle macchinette distributrici presenta vari rischi. Il pulsante per la scelta ed il denaro o i gettoni utilizzati non sono certo puliti. Occorre porre nelle vicinanze un dispenser di materiale disinfettante. L'utente inserisce il gettone e preme il pulsante. Si disinfetta poi le mani e quindi preleva quanto selezionato. Il pulsante deve comunque essere pulito frequentemente, come

quello dell'ascensore e le maniglie delle porte.

Nella fruizione di tali vivande ci si mantiene alla distanza interpersonale di almeno 1m.

Il fornitore deve impegnarsi a rispettare per l'accesso quanto stabilito nel presente documento in riferimento alla voce "visitatori esterni", programmando l'accesso con il personale della scuola ad esso adibito.

## Le operazioni di pulizia

Vengono qui fornite alcune indicazioni tratte dalle pubblicazioni ISS. Indicazioni più dettagliate sono presenti nella Guida INAIL: Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche - anno 2020, che costituisce parte integrante del presente documento.

### Pulizia preliminare e giornaliera

"Il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali."

"E' necessario assicurare la **pulizia giornaliera** e la **igienizzazione periodica** di tutti gli ambienti predisponendo un **cronoprogramma** ben definito, da documentare attraverso un **registro** regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano)." (protocollo Ministero- Associazioni Sindacali)

"Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" di cui un estratto è in Allegato. Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020"

"A riguardo si precisa che per **sanificazione** si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente

neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso **prodotti con azione virucida**.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc."

Se quindi al momento della riapertura si avrà una sostenuta circolazione del virus, sarà necessario operare una sanificazione giornaliera, integrando la pulizia con prodotti ad azione virucida.

## I materiali e dpi da usare

"Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata degli alunni.

### a) materiale duro e non poroso, oggetti in vetro, metallo o plastica

- preliminarmente detergere con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati;

### b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili."

Tabella con indicazioni sui materiali di pulizia

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Estratto da: Istituto Superiore di Sanità - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

I DPI da utilizzare dagli addetti alla pulizia, eventualmente in aggiunta a quelli abituali, sono:

- Mascherina chirurgica, o FFP2 in caso di pandemia
- Occhiali o visiera

Per i guanti, il cui tipo da usare dipende dal prodotto che si utilizza, si ricorda che si tolgono prendendo ciascuno dal bordo superiore e tirando verso le dita, rovesciandoli.

### **Modalità per le attività di sanificazione**

La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria. Si procede comunque alla loro sanificazione in caso di circolazione del virus, come di seguito specificato.

Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili).

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti

**Utilizzare** panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente, o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione, facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

**Arieggiare** gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.

Qualora la pulizia fosse affidata a ditta esterna, questa deve fornire un documento nel quale dichiara che saranno rispettate tutte le norme in vigore per la sicurezza da covid 19 e quanto riportato nel presente documento, se più restrittivo.

### **Pulizia dei locali**

A fine turno l'**addetto alla pulizia** dei locali provvede:

- > a disinfettare gli arredi, compresi i computer

- > a chiudere le buste dei cestini nei vari ambienti. I cestini non devono essere assolutamente svuotati su buste più grandi. Solo i cestini quasi vuoti possono essere lasciati per un massimo di due giorni.

Nella fase di chiusura della busta:

- Non deve raccogliere materiale da terra con le mani, ma solo tramite gli attrezzi di lavoro
- Non deve avvicinare il viso al bordo della busta
- Non deve restringere la busta per fare uscire aria
- Deve legare la busta con gli appositi lacci

Andrà poi a inserire nei cestini delle buste nuove.

Le buste dei cestini chiuse posso essere inserite in buste più grandi.

A fine turno l'addetto provvede a portare tutte le buste subito fuori della porta di uscita e poi da lì ai contenitori dei rifiuti indifferenziati.

I pavimenti dei locali e degli altri ambienti frequentati saranno puliti a fine turno dall'addetto alla pulizia. Il locale dovrà immediatamente essere aerato.

L'addetto provvederà inoltre a disinfettare pulsanti dell'ascensore, maniglie di porte di luoghi comuni, computer e relativi tastiere e mouse, ecc.

### **Pulizia dei bagni**

"I servizi igienici devono essere **puliti e disinfettati almeno tre volte al giorno** nel periodo di apertura della sede scolastica, e ogni qualvolta dovesse presentarsi la necessità di farlo." (D.G.R.T.)

I bagni saranno puliti con i materiali idonei, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette. Saranno possibilmente mantenuti sempre aerati. Prima della pulizia l'addetto, che ha già la mascherina, si mette i guanti, del tipo necessario per il prodotto che viene utilizzato, che toglie al termine. Si tolgono i guanti prendendo ciascuno dal bordo superiore e tirando verso le dita, rovesciandoli.

## **Comportamento in presenza di casi sospetti o confermati di Covid-19**

### **Sintomi più comuni per Covid-19**

Sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:

- febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, faringodinia (mal di gola), dispnea (difficoltà respiratoria), mialgie (dolori muscolari), rinorrea/congestione nasale (naso chiuso e/o "naso che cola)".

Sintomi più comuni di COVID-19 negli adulti:

- febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale (naso chiuso e/o "naso che cola), faringodinia (mal di gola), diarrea.

### **Personale, alunni o visitatori esterni che accusano sintomi Covid-19**

Si riportano le indicazioni tratte dal Rapporto ISS Covid-19 n.58, come integrate e modificate dalla Ordinanza del Presidente della Giunta Regione Toscana n.92 del 15.10.2020.

**1. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- L'alunno che dovesse accusare almeno uno dei sintomi Covid-19 avvisa immediatamente il docente o un collaboratore scolastico, se si trova al di fuori di un locale, senza toccare nessuno.
- L'alunno continua ad indossare la mascherina chirurgica, se la tollera. Il docente chiama un collaboratore scolastico, che, indossando una mascherina FFP2 senza valvola, provvede ad accompagnare l'alunno, mantenendosi ad almeno 1m di distanza, verso il locale adibito a chi accusa sintomi.
- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente interno (di plesso) per COVID-19, che avvisa immediatamente il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente interno per COVID-19 telefona o fa telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Occorre quindi ospitare l'alunno nella stanza dedicata.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del **personale scolastico individuato**, fornito di mascherina FFP2 senza valvola, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 senza valvola fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Dovrà indossare la mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- l'alunno rientra al proprio domicilio con i genitori. Il rientro presso l'abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici.
- I genitori dell'alunno contattano il PdF/MMG o altro medico curante se non già assistiti dal medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Famiglia.
- Successivamente al rientro al domicilio dell'alunno, la scuola/servizio educativo provvede ad aerare la stanza di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della medesima stanza.

**2. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori dell'alunno contattano il PdF/MMG o altro medico curante se non già assistito dal medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Famiglia.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

**3. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- La persona interessata deve avvisare telefonicamente il referente interno (di plesso) COVID-19, il quale deve avvisare il referente scolastico per COVID-19
- Il referente interno (di plesso) per COVID-19:
  - fa indossare una mascherina all'operatore scolastico se non la indossa già;
  - ospita l'operatore scolastico nella stanza dedicata all'isolamento;
  - procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto;
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso operatore scolastico, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso
- L'operatore scolastico rientra al proprio domicilio con mezzi propri e non con mezzi pubblici.
- Successivamente al rientro al domicilio dell'operatore scolastico, la scuola provvede ad aerare la stanza di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della medesima stanza.
- L'operatore scolastico contatta il MMG o altro medico curante se non già assistito dal medico di Medicina Generale

**4. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio**

- L'operatore deve restare a casa, informare il MMG o altro medico curante se non già assistito dal medico di Medicina Generale e comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

**5. Caso in cui un Visitatore Esterno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19**

Tale situazione non è attualmente normata, per cui si decide di operare in maniera analoga al punto 3, per quanto ad esso inerente.

- Assicurarsi che il visitatore indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica, altrimenti fornirla;
- avvisare il referente interno (di plesso) COVID-19
- Procedere come al punto 3, per quanto di pertinenza.

**Gestione dei casi sospetti di COVID-19**

- I genitori dell'alunno o l'operatore scolastico (nel caso del personale della scuola), sia in caso di allontanamento da scuola sia per l'insorgenza della sintomatologia a domicilio, contattano il PdF/MMG o altro medico curante se non già assistiti dal medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Famiglia.

- Il PdF/MMG/Medico curante effettua il **triage telefonico** dal quale possono risultare i seguenti casi:

### **1. Il caso non risulta sospetto COVID-19**

- In questo caso la famiglia o l'operatore scolastico (nel caso del personale della scuola) avverte la scuola, con le modalità previste dal Dirigente scolastico, dell'assenza per malattia non sospetta di COVID-19.
- Il PdF/MMG/Medico curante non prescrive l'esecuzione del tampone molecolare/test antigenico e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente, come indicato successivamente.

### **2. Il caso risulta sospetto COVID-19**

#### Prescrizione tampone/test antigenico

- Il PdF/MMG/Medico curante richiede tempestivamente un tampone/test antigenico rapido con ricetta dematerializzata (DEMA), selezionando prioritariamente la prescrizione: TEST RAPIDO ANTIGENE SARS-COV-2 [TAMPONE NASOFARINGEO], codice nomenclatore 8845. I test antigenici rapidi sono disponibili nell'Az. USL Toscana Centro a partire dal 12/10/2020 ed a partire dal 19/10/2020 nelle altre Az. UU.SS.LL. In attesa della completa disponibilità dei test antigenici rapidi e dell'aggiornamento delle software house è prescritto con DEMA il tampone molecolare: CORONAVIRUS SARS-COV-2 RNA GENOMA [TAMPONE NASOFARINGEO] t0, codice nomenclatore 8838.
- Nel caso in cui i drive through o le USCA fossero momentaneamente sforniti del test antigenico, è comunque garantita l'esecuzione di un tampone molecolare al posto del test antigenico.
- Durante il triage telefonico, come di consueto, il PdF/MMG/Medico curante, avvalendosi anche di strumenti di videoconsulto, effettua anche una valutazione delle condizioni generali del soggetto, in base alle quali decide le azioni da effettuare in attesa della risposta del test.
- Oltre al follow -up telefonico/videoconsulto, può essere presa in considerazione una valutazione clinica diretta in condizioni e situazioni di sicurezza (disponibilità di protezioni individuali e tipologia di ambulatorio), oltre che l'eventuale invio concordato in ospedale, se presenti segni di aggravamento.
- Se le condizioni cliniche lo consentono il tampone/test è effettuato presso i drive through, altrimenti è effettuato a livello domiciliare dalle USCA. Sulla base dell'evoluzione delle disposizioni nazionali sarà valutata la possibilità di eseguire i tamponi/test antigenici anche presso gli ambulatori dei Pediatri e dei Medici di Medicina Generale.

#### Tampone/test antigenico effettuabile presso i drive through

- I genitori dell'alunno o l'operatore scolastico (nel caso del personale della scuola), con la prescrizione medica di cui al punto precedente, prenotano l'esecuzione del tampone/test antigenico sul portale regionale <https://prenotatampone.sanita.toscana.it>. Tale richiesta ha la priorità trattandosi di alunno/operatore scolastico. Per l'effettuazione del test è necessario presentarsi sempre con la tessera sanitaria. Per la registrazione dell'esecuzione del test e la produzione dell'esito del test è utilizzata un'apposita APP regionale dedicata agli operatori sanitari.

#### Tampone/test antigenico da effettuare a livello domiciliare

- Per l'esecuzione del tampone a domicilio del paziente, il PdF/MMG/Medico curante prescrive la DEMA, inserendo nel campo diagnosi tampone domiciliare e il recapito

telefonico del paziente. Gli operatori della struttura dell'Az. USL individuata per la gestione dei prelievi domiciliari prenotano l'esecuzione del test, che deve essere effettuato dalle USCA, sul portale regionale <https://prenotatampone.sanita.toscana.it> nella sezione dedicata agli operatori sanitari. Tale richiesta, come la precedente, ha la priorità trattandosi di alunno/operatore scolastico. Per la registrazione dell'esecuzione del test e la produzione dell'esito del test è utilizzata un'apposita APP regionale dedicata agli operatori sanitari.

#### **a) Tampone/test antigenico rapido negativo**

- Se il test antigenico effettuato è di tipo chemio-immuno-fluorimetrico (analisi effettuata presso il laboratorio), l'esito del test sarà disponibile entro 12/24 ore sul Fasciolo Sanitario Elettronico (<http://fascicolosanitario.regione.toscana.it>) e sul portale regionale <https://referticovid.sanita.toscana.it>.
- Se il test antigenico effettuato è di tipo immunometrico (analisi effettuata sul posto – test POC), l'esito del test è consegnato sul posto.
- Se il test antigenico è negativo non sono previsti ulteriori accertamenti diagnostici. Il ritorno a scuola avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del PdF/MMG/Medico curante che è stato effettuato il percorso previsto e il test antigenico è risultato negativo, sulla base del seguente modello:
- Fac Simile di Attestato: Si attesta che ..... nato a.....il ..... può essere riammesso in comunità, in quanto, come verificato sulla base della documentazione acquisita, è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali con test antigenico negativo.

#### **b) Tampone/test antigenico rapido positivo**

- Se il test antigenico rapido risulta positivo si procede con il tampone molecolare di conferma.
- Se il test antigenico effettuato è di tipo chemio-immuno-fluorimetrico (analisi effettuata presso il laboratorio), il laboratorio stesso analizza lo stesso prelievo in reflex come tampone molecolare.
- Se il test antigenico è di tipo immunometrico (analisi effettuata sul posto – test POC), è eseguito il tampone molecolare subito se il soggetto ha atteso l'esito del test presso il drive through o se il prelievo è stato eseguito a livello domiciliare, oppure se il soggetto è rientrato al domicilio è contattato telefonicamente dalla struttura dell'Az. USL che ha eseguito il primo test per fissare l'esecuzione del tampone molecolare.
- Sulla base dell'esito del test molecolare sono possibili gli scenari di seguito indicati.

##### **1. Tampone molecolare positivo**

- Se il tampone risulta positivo, il Dipartimento di Prevenzione avvia le procedure previste (prescrizione quarantena, contact tracing, sorveglianza attiva), il PdF/MMG/Medico curante effettua il monitoraggio video e/o telefonico e collabora telefonicamente con l'USCA in occasione di eventuali valutazioni cliniche domiciliari.
- Sulla base della ridefinizione della quarantena e dell'isolamento fiduciario indicati nella Circolare del Ministero della Salute prot. N. 32850 del 12/10/2020, si prevedono le seguenti modalità:
- **Casi sintomatici:** i soggetti sintomatici o paucisintomatici risultati positivi al tampone molecolare possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un tampone molecolare con esito negativo eseguito non prima del 10° giorno e dopo almeno 3 giorni senza sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel

tempo). Al realizzarsi delle condizioni sopra indicate il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola.

- **Casi asintomatici:** i soggetti asintomatici risultati positivi al tampone molecolare possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla data di esecuzione del tampone, accompagnato da un tampone molecolare con esito negativo eseguito non prima del 10° giorno. Al realizzarsi delle condizioni sopra indicate il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola.
- **Casi positivi a lungo termine:** i soggetti che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per molto tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. In tali condizioni il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola, salvo diversa valutazione d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).
- I tamponi per la verifica della guarigione sono richiesti dal Dipartimento di Prevenzione come tampone t1: codice nomenclatore 8839.

## **2. Tampone molecolare negativo**

- ❖ Se il tampone risulta negativo, in base alla situazione clinica del soggetto, il PdF/MMG/Medico curante effettua una valutazione clinica e in caso di aggravamento della sintomatologia, dopo 2-3 giorni, può richiedere un secondo tampone.
- ❖ In attesa del risultato del tampone, l'alunno/operatore scolastico deve rimanere a casa in isolamento fiduciario e non è prevista alcuna restrizione per i conviventi, salvo per fratelli/sorelle dell'alunno o per figli dell'operatore scolastico che frequentano asili nido o scuole dell'infanzia, come specificato più avanti. Non sono previste restrizioni anche per i contatti in ambito scolastico (compagni di classe, docenti).
- ❖ Il ritorno a scuola avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del PdF/MMG/Medico curante che è stato effettuato il percorso previsto e il tampone risulta negativo.
- ❖ Fac Simile di Attestato: Si attesta che ..... nato a.....il ..... può essere riammesso in comunità, in quanto, come verificato sulla base della documentazione acquisita, è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali con tampone risultato negativo.

## **3. Tampone molecolare positivo a bassa carica**

- > Se il tampone risulta positivo a bassa carica il Dipartimento di Prevenzione dispone l'isolamento del soggetto e provvede ad **effettuare un tampone molecolare di conferma** entro 24 ore dalla notifica del risultato del primo tampone.
- > Sulla base dell'esito del tampone molecolare di conferma sono possibili i seguenti scenari:
  - **Negativo:** Si ritiene caso "non confermato" ed è disposta la fine dell'isolamento del soggetto
  - **Positivo o Positivo a Bassa Carica:** Si attivano le procedure previste per le positività.

## **Modalità di riammissione degli alunni per sintomatologie non riconducibili a COVID-19**

- La famiglia avverte il servizio educativo/scuola, con le modalità previste dal Dirigente scolastico, dell'assenza per malattia non sospetta di COVID-19.
- Il PdF/MMG/Medico curante non prescrive l'esecuzione del tampone molecolare/test antigenico e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente in Regione Toscana:
  - art.42 del DPR 1518/1967: prevede la certificazione medica per la riammissione a scuola in caso di assenze superiori a 5 giorni (quindi rientro al 7° giorno);
  - Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Federazione Regionale degli Ordini dei medici della Toscana – 8 gennaio 2015: prevede che per il calcolo dei giorni di assenza non sono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali, ma solo quelli a cavallo.
- Sulla base di quanto sopra indicato, per il ritorno a scuola serve il **certificato medico solo per assenze superiori a 5 giorni**.

(Fac Simile di Certificato per situazioni cliniche non sospette COVID:

Attesto che.... nato il ....., non presenta al momento segni clinici e/o sintomi riferibili a malattie infettive e contagiose e nel periodo di assenza non ha presentato e non sono stati riferiti sintomi sospetti Covid. Pertanto, il soggetto non presenta clinicamente e anamnesticamente condizioni che controindicano la frequenza in comunità).

- Se l'alunno rientra dopo un'assenza fino a 5 giorni, senza conteggiare i giorni festivi finali e iniziali dell'assenza, non è necessario il certificato medico e la riammissione avviene senza la presentazione di alcun tipo di documentazione.
- Le assenze per vacanze o problemi familiari devono essere preventivamente comunicate; in tal caso il rientro in comunità non necessita di alcuna certificazione. Resta inteso che in assenza di comunicazione preventiva la riammissione avviene con il certificato medico se l'assenza è superiore a 5 giorni.

## **Casi specifici**

### **Rifiuto di eseguire il tampone**

Nel caso in cui i genitori dell'alunno o l'operatore scolastico, aventi sintomatologia sospetta per COVID-19, si rifiutino di eseguire il tampone molecolare/test antigenico prescritto dal PdF/MMG/Medico curante, non sarà possibile rilasciare la certificazione medica per il rientro a scuola.

L'eventuale certificazione di patologie allergiche non rappresenta motivo per non effettuare il Tampone molecolare/Test antigenico in presenza di sintomi sospetti per COVID-19.

### **Contatti e conviventi in attesa del risultato del tampone**

In attesa del risultato del tampone, l'alunno o l'operatore scolastico deve rimanere a casa in isolamento fiduciario, mentre non è prevista alcuna restrizione per i contatti scolastici e per conviventi, ad eccezione dei fratelli/sorelle dell'alunno o figli dell'operatore scolastico che frequentano il nido o la scuola materna e che non possono frequentare fino al risultato negativo del tampone.

In tal caso il rientro in comunità dei fratelli/sorelle dell'alunno o dei figli dell'operatore scolastico in attesa del tampone potrà avvenire senza alcuna certificazione se preventivamente comunicato dalla famiglia alla scuola con le modalità previste dal Dirigente scolastico.

## **Caso di un numero elevato di assenze in una classe**

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

## **Gestione di contatti stretti**

### **Contatti stretti asintomatici**

I contatti stretti asintomatici di casi di infezione da SARS-CoV-2 devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso accompagnato da un test antigenico o molecolare con esito negativo effettuato al decimo giorno.

### **Contatti stretti sintomatici**

I contatti stretti sintomatici di casi di infezione da SARS-CoV-2 devono osservare:

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso accompagnato da un test antigenico o molecolare con esito negativo effettuato al decimo giorno.

Nel caso in cui il contatto stretto sia convivente, o entri regolarmente in contatto, con soggetti fragili o a rischio complicanza, alla fine della quarantena è eseguito il tampone molecolare.

- L'alunno o il personale scolastico che sulla base dell'esito dell'indagine epidemiologica è risultato contatto stretto di un alunno o operatore scolastico risultato positivo a COVID-19, è posto in quarantena e sorveglianza attiva. La riammissione in comunità avviene sulla base delle modalità sopra indicate. Il provvedimento di quarantena è comunicato tempestivamente al PdF/MMG attraverso le funzionalità attive in SISPC.
- L'alunno o il personale scolastico che risulta contatto stretto di convivente positivo a COVID-19, è posto in quarantena e sorveglianza attiva e deve effettuare almeno un tampone molecolare/test antigenico prima della riammissione in comunità (come se fossero contatti stretti sintomatici). Il provvedimento di quarantena è comunicato tempestivamente al PdF/MMG attraverso le funzionalità attive in SISPC.
- Non è prevista quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità. Pertanto, i compagni di classe e loro familiari di un alunno posto in quarantena perché contatto stretto di un caso positivo, non sono sottoposti ad alcuna restrizione.

## **Comportamenti della scuola in presenza di casi positivi a SARS-CoV-2**

### **Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva al virus SARS-CoV-2 fino al completamento della pulizia e disinfezione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e spazi comuni, comprendendo anche oggetti/arredi/attrezzature presenti in tali aree.
- Continuare in seguito con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

### **Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione della ASL (DdP)**

In presenza di casi confermati COVID-19, il Dipartimento di Prevenzione competente territorialmente effettua l'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19, nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

### **Elementi per la valutazione della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

La chiusura di una istituzione scolastica, o parte delle stesse, è disposta da parte del Dirigente Scolastico sulla base dei provvedimenti adottati dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.

Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.